Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana

Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI

Band: 82 (2010)

Heft: 3

Rubrik: Eco da palazzo federale

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 18.11.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Eco da Palazzo federale

ING. FAUSTO DE MARCHI

- Il Governo federale ha preso conoscenza del progetto "Rapporto sulla politica di sicurezza" e ha avviato un'indagine al riguardo. Esso sarà rielaborato e licenziato dal Consiglio federale in giugno. Ha inoltre incaricato il DDPS di presentare, unitamente al Rapporto sulla politica di sicurezza, un progetto di Rapporto sull'esercito e una versione ampliata di un documento interlocutorio sulla sostituzione parziale della flotta di Tiger.
- Il capo del DDPS ha deciso di procedere a diverse ottimizzazioni nell'ambito delle unità speciali. Grazie alla riunione di comandi, all'unificazione dei processi, all'adeguamento della prontezza e alla centralizzazione degli acquisti saranno raggruppate le prestazioni, sfruttate le sinergie, eliminati i doppioni e ottenuti risparmi sui costi. La realizzazione sarà completata entro la fine del 2011.
- Il Consiglio federale ba preso atto del rapporto del DDPS sull'applicazione della ordinanza sulla protezione delle informazioni. Esso ha nel frattempo incaricato il DDPS di creare nuove basi legali per la protezione delle informazioni. In questo contesto, dovrà essere elaborata anche una procedura unitaria in materia di tutela del segreto per le imprese che trattano informazioni classificate della Confederazione o dell'esercito.
- Nella riunione settimanale del 19.5.2010 il Consiglio federale ha approvato tre nuove pianificazioni pre-

- ventive che aveva conferito alla Commissione in materia di sicurezza. Gli scenari concernono attentati con sostanze tossiche contro centri commerciali, l'introduzione clandestina e la trasmissione del virus del vaiolo e forti terremoti. I documenti servono da strumenti di lavoro e ausili decisionali nell'ambito della gestione di eventi rilevanti per la sicurezza del paese.
- Il capo del DDPS Ueli Maurer ha incaricato i vertici dell'esercito di presentargli entro la fine di maggio un rapporto sull'andamento del servizio in seno all'esercito nel quadro degli impieghi all'estero, segnatamente per quanto concerne il Kosovo e la Bosnia. Il Consigliere federale ha chiesto di essere informato in maniera esaustiva dopo i resoconti apparsi su alcuni media riguardante irregolarità disciplinari nel 21.mo contingente della Swisscoy in Kosovo.
- Nell'ambito di uno studio sulla meningoencefalite trasmessa da zecche (termine scientifico: meningoencefalite verno-estiva, abbreviata con MEVE), il Laboratorio di Spiez ha realizzato una mappa della propagazione del virus in Svizzera sulla base del tasso d'infezione effettivo. Fino ad ora esisteva solo una mappa del rischio, basata sui casi di malattia annunciati. Lo studio ha identificato diversi focolai d'infezione in zone che finora erano ritenute esenti dalla MEVE e in zone in cui erano noti solo casi sporadici d'infezione.



lng. Fausto de Marchi

